

DONNA ABRUZZESE VIOLENTATA. Le saremo vicini perché abbia giustizia e vita nuova. Il 16 alle 8,45 ci vediamo nei pressi del tribunale.

I dati delle violenze contro le donne e dei femminicidi raccontano di una vera e propria questione nazionale. Si tratta di vittime di una ferocia che annienta. Ho incontrato tante donne sopravvissute a questo inferno e ad alcune di loro l'odio di uomini feroci ha strappato anche la vita. Ho letto tutto il racconto di una donna sopravvissuta a violenze indicibili: un'infermiera aggredita sul posto di lavoro che ora affronterà in aula il suo aguzzino. Solo un anno fa l'orrore che le ha sconvolto la vita. Ho visto le sue ferite sul corpo ed ascoltato la sua voce ed il suo racconto. Mercoledì prossimo, all'udienza presso il Tribunale dell'Aquila, non possiamo lasciarla sola. Nessuna donna vittima di violenze deve sentirsi emarginata ed impaurita, anche nell'affrontare il percorso giudiziario. La donna abruzzese, non sarà da sola in un momento delicatissimo della sua vita. Già ci sono persone che, contattate, hanno manifestato la volontà di esserle accanto e sostenerla. Proviamo, quindi, a starle vicini. Mercoledì alle ore 8.45 ci incontriamo nei pressi del Tribunale dell'Aquila, in via XX Settembre 68, per testimoniare sostegno e solidarietà ad una donna forte e coraggiosa che ha diritto alla giustizia, alla certezza della pena, ad un percorso di ritorno agli affetti ed alla normalità. (Stefania Pezzopane)